

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 8 aprile 2026

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO
SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO
DEGLI INTERVENTI SUI FONDI STRUTTURALI E NAZIONALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2026, n. **604**.

Approvazione “Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell’accordo quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome” con allegati e relativa modulistica, finanziato con risorse assegnate da Inail e iscritte nel bilancio regionale 2026-2028.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO - SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI SUI FONDI STRUTTURALI E NAZIONALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2026, n. **604**.

Approvazione “Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell’accordo quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome” con allegati e relativa modulistica, finanziato con risorse assegnate da Inail e iscritte nel bilancio regionale 2026-2028.

N. 604. Determinazione dirigenziale del 1° aprile 2026 con la quale si approva l’Avviso pubblico in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, li 1 aprile 2026

Il dirigente
PAOLO SERENI



“Avviso pubblico INAIL 2026”

Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome.

INDICE

ART. 1	FINALITA' GENERALI E OGGETTO DELL'INTERVENTO	Pag. 2
ART. 2	DOTAZIONE FINANZIARIA	Pag. 2
ART. 3	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	Pag. 2
ART. 4	DESTINATARI	Pag. 3
ART. 5	PROGETTI PRESENTABILI E FINANZIABILI	Pag. 4
ART. 6	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	Pag. 5
ART. 7	TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	Pag. 6
ART. 8	AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO	Pag. 8
ART. 9	CIRCUITO FINANZIARIO	Pag. 9
ART. 10	TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI	Pag. 9
ART. 11	AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI	Pag. 10
ART. 12	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	Pag. 10
ART. 13	DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 10
ART. 14	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	Pag. 11
ART. 15	INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Pag. 11
ART. 16	INFORMAZIONI SULL'AVVISO	Pag. 11
ART. 17	RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 12

ART. 1 – FINALITA' GENERALI E OGGETTO DELL'INTERVENTO

Nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (di seguito denominato Accordo) sottoscritto in data 13.07.2023 la cui validità è stata estesa a tutto il 2026 in data 10.12.2025, la cui adesione da parte della Regione Umbria è stata approvata con DGR n. 192 del 04.03.2026.

La finalità del presente Avviso pubblico è promuovere la realizzazione nel territorio regionale di progetti di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i. rivolti a lavoratrici/lavoratori, preposti e datori di lavoro volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie per l'attuazione dei progetti di cui al presente Avviso ammontano a complessivi **€ 216.963,00** e sono state assegnate da Inail, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni, con Delibera del CdA n. 326/2022.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi previsti nell'Avviso è quella approvata con D.D. n. 6829 del 23.06.2023 e s.m.i. "Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate – PR Umbria FSE+ 2021 – 2027.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti ammessi a rispondere al presente Avviso sono gli Organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazione temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), delegati dalla/e impresa/e destinataria/e così come definite al successivo art. 4 (**Allegato n.1 Dichiarazione di adesione e delega alla presentazione del progetto da parte di ciascuna impresa destinataria debitamente sottoscritta**), che, alla data di scadenza della presentazione della candidatura, risultino accreditati ai sensi della normativa regionale di riferimento presso la Regione Umbria per la macro tipologia formazione continua e permanente e che abbiano maturato una esperienze almeno triennale nell'ambito formativo oggetto del presente avviso. (**Allegato n.2 c.v. Organismo/i di formazione da cui emerga l'esperienza nelle tematiche connesse al progetto formativo**).

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS dovrà essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso (**Allegato n.3 Dichiarazione impegno costituzione Ati/Ats**) ed indicando il capofila sin dal momento della presentazione del progetto a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione.

Ogni organismo formativo non potrà presentare con le modalità di cui al successivo articolo 7, individualmente o quale capofila/partner di ATI o ATS, complessivamente **più di due**

progetti nell'ambito del presente Avviso. Eventuali ulteriori progetti non saranno ammessi a finanziamento.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto. (**Allegato n.4 Richiesta di deroga al divieto di delega**).

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

L'importo delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nelle linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate con D.D. n. 6829 del 23.06.2023 e ss.mm.ii

ART. 4 – DESTINATARI

I destinatari dei progetti formativi presentati a valere sul presente Avviso sono i lavoratori e i preposti così come definiti dall'art 2 comma 1 lett a) ed e) del d.Lgs 81/2008 e smi - occupati in imprese che fanno riferimento ai Codici ATECO:

- C23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
- C33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
- E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
- F41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI
- F42 - INGEGNERIA CIVILE
- F43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) localizzata sul territorio della Regione Umbria ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di appartenenza.

Almeno una delle imprese destinatarie coinvolte nel progetto presentato deve essere, o essere stata, coinvolta nella realizzazione delle opere ricomprese nel PNRR. (**Allegato n. 5 Dichiarazione impresa/e coinvolgimento opere PNNR**)

Si considerano lavoratori gli occupati presso le suddette imprese con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato, tempo determinato a tempo pieno o a tempo parziale), anche percettori di ammortizzatori sociali, compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato e i datori di lavoro.

Non sono ammesse tra i destinatari della formazione altre figure prevenzionali previste dal D.Lgs 81/2008 e smi.

E' responsabilità del Soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali destinatari.

Le imprese destinatarie della formazione devono essere obbligatoriamente già individuate dal Soggetto proponente di cui al precedente art. 3 in fase di presentazione delle domande, presentando l'adesione e delega allo svolgimento delle attività formative a favore dei propri lavoratori.

Successivamente alla presentazione del progetto e in fase di attuazione non sarà possibile sostituire le imprese coinvolte.

Ogni impresa potrà partecipare con i propri lavoratori alle attività di un solo progetto indipendentemente dalla tipologia (aziendale/interaziendale).

Inoltre, le imprese deleganti non devono:

- avere rappresentanti legali che abbiano riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio. **(Allegato n.5 Dichiarazione impresa/e coinvolgimento opere PNNR)**

ART. 5 – PROGETTI PRESENTABILI E FINANZIABILI

I progetti presentabili e finanziabili nell'ambito del presente Avviso devono prevedere l'erogazione di attività formative definite in coerenza e nel rispetto del *Catalogo degli interventi formativi* di cui all'allegato 1 dell'Accordo e allegato al presente Avviso (Allegato A), così come recepito con DGR n. 192 del 04.03.2026 composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, e attraverso il ricorso a docenti qualificati. Le macro tematiche contenute nelle schede del Catalogo sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 che stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Il progetto presentato potrà prevedere una pluralità di attività formative, ciascuna destinata a un minimo di 6 e un massimo di 15 lavoratori per ciascuna edizione, con un limite massimo di 55 ore di formazione complessiva erogabile a ciascun lavoratore (somma del monte ore dei 14 moduli), nel rispetto del limite massimo di finanziamento concedibile per ciascun progetto presentato indicato al successivo art. 6.

Le attività formative dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2026.

L'attività formativa dovrà essere svolta in presenza presso la sede dell'Organismo di formazione proponente. L'eventuale svolgimento di parte delle attività formative presso le sedi delle imprese destinatarie dovrà essere preventivamente autorizzato da ARPAL Umbria, su richiesta adeguatamente motivata. La richiesta dovrà evidenziare la necessità di utilizzare specifiche strumentazioni funzionali all'erogazione delle attività formative.

In alternativa, è concessa la modalità a distanza purché coinvolga tutto il gruppo classe, esclusivamente in modalità sincrona. L'eventuale utilizzo della FAD dovrà assicurare l'effettiva partecipazione, interazione e tracciabilità delle presenze e dovrà avvenire nel pieno rispetto delle "Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate - PR Umbria FSE+ 2021-2027" e delle relative disposizioni in materia di tracciabilità delle presenze, modalità di erogazione, controllo e rendicontazione delle attività formative. L'utilizzo delle piattaforme e le modalità di registrazione di quanto sopra riportato devono essere indicate nella progettazione.

Non è **ammissibile al finanziamento** la **formazione obbligatoria** prevista da disposizioni normative o contrattuali a carico del datore di lavoro o del lavoratore, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

In esito alla partecipazione di ciascun partecipante ad almeno il 70% del monte ore complessivo delle attività formative previste sarà rilasciato un attestato di frequenza conforme ai modelli approvati da ARPAL Umbria, che potrà essere utilizzato nell'ambito dei percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) previsti dal sistema regionale, quale evidenza formale delle competenze acquisite.

ART. 6 – MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi unitari" (CU, c.d. costi standard) contenuti nel Reg. (UE) 1676/2023 di cui All'Allegato, punto 3) "Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate" per l'Umbria.

Costo unitario: € 24,27 come tariffa oraria per i corsi di formazione di persone occupate.

Di seguito è riportata la formula dell'importo di finanziamento richiedibile:

$$100\% \text{ di } \text{€ } 24,27 * \text{ numero totali di ore } * \text{ allievi previsti dall'intervento}$$

Il finanziamento assegnato al progetto sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico riconoscibile per le singole attività formative che compongono il progetto stesso, quantificato applicando la metodologia del costo standard. Laddove le risorse residue disponibili non fossero sufficienti a finanziare l'intero piano formativo, lo stesso sarà ammesso a finanziamento riparametrandolo nei limiti delle disponibilità

I Progetti approvati e autorizzati saranno finanziati nel limite del massimale **di € 20.000,00.**

Ai fini del riconoscimento delle spese saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascuna allievo risultanti dai registri di classe.

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in alcun caso conteggiate ai fini del calcolo del finanziamento richiedibile e non concorrono alla determinazione delle ore di formazione effettivamente svolte.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nel formulario di progetto, che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

Nel caso di progetti interaziendali dovrà essere specificato e suddiviso, nel formulario di progetto, il costo imputabile per ciascuna impresa.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Per tali attività di formazione i documenti pertinenti da produrre ai fini del controllo amministrativo sono rappresentati dal Registro delle presenze o altra documentazione comprovante le ore completate di formazione erogate a persone occupate per partecipante, anche in forma digitale (ove previsto da normativa)

Il finanziamento di tali attività, si configura come un contributo all'impresa soggetto al regime "de minimis", nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia. (**Allegato n. 6 Dichiarazione de minimis da compilare da ciascuna impresa**)

Il contributo percentuale massimo concedibile ad impresa dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto; l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» Reg.2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Si applica, altresì, la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115

ART. 7 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il presente Avviso prevede una modalità di presentazione a sportello: le proposte progettuali potranno essere presentate a partire dalle ore 8:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BURU), esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: **servizio3@pec.arpalumbria.it**.

Ai fini della definizione dell'ordine cronologico di arrivo, faranno fede la data e l'ora di

acquisizione della PEC attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna (RAC) generata dal server della pec di ARPAL Umbria.

ARPAL Umbria non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi, disguidi o mancata ricezione della documentazione imputabili a problemi tecnici, a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della proposta occorre la seguente documentazione:

1. domanda di finanziamento in bollo (€ 16,00) regolarmente compilata in ogni sua parte sulla base del Modello 1a) allegato al presente avviso e sottoscritta in originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata l'eventuale dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATI/ATS, sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i soggetti partners (All.3)
2. formulario di progetto, regolarmente compilato in ogni sua parte, con pagine numerate progressivamente e completo della documentazione richiesta, sulla base del Modello 2a), allegato al presente avviso; al formulario andranno allegati:
 - Allegato n. 1 - Dichiarazione di adesione e delega alla presentazione del progetto da parte di ciascuna impresa destinataria;
 - Allegato n. 2 - c.v. ente/enti formativi da cui emerge l'esperienza almeno triennale nelle tematiche connesse al progetto formativo;
 - Allegato n. 3 - Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista);
 - Allegato n. 4 - Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista);
 - Allegato n. 5 - Dichiarazione impresa/e coinvolgimento in opere PNNR;
 - Allegato n. 6 - Dichiarazione de minimis da compilare da ciascuna impresa.

Dopo aver compilato integralmente i Modelli suddetti, secondo le specifiche indicazioni contenute in ciascuno di essi, il soggetto proponente dovrà:

- stamparli, allegandovi l'eventuale ulteriore documentazione necessaria;
- sottoscrivere in originale la domanda di finanziamento;
- apporvi marca da bollo da € 16,00 e procedere al suo annullamento;
- allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ogni soggetto firmatario;
- scansionare integralmente e salvare in formato PDF i modelli così predisposti e la relativa documentazione (ogni allegato dovrà essere salvato in un file PDF distinto);
- inviare il tutto ad ARPAL Umbria – Servizio 3 Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sopra indicato (servizio3@pec.arpalumbria.it).

Nell'oggetto della PEC va indicato: **Avviso pubblico INAIL 2026**

Il testo della PEC dovrà essere così redatto: "Si trasmette, in allegato, il progetto di seguito indicato

Mittente: (denominazione soggetto proponente);

Destinatario: ARPAL Umbria - Servizio 3 Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali;

Oggetto: Avviso pubblico INAIL 2026

Titolo del Progetto: (titolo del progetto per esteso);

N.B.: le parentesi tonde vanno tolte e il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati.

Si ricorda che la domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia occorre allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di finanziamento e relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

ART. 8 – AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO

I progetti pervenuti saranno sottoposti in base all'ordine cronologico di presentazione a una istruttoria di ammissibilità a finanziamento effettuata a cura del Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria volta a verificare il possesso dei seguenti requisiti:

- pervenuti nei termini e secondo le modalità di cui all'art 7, a pena di esclusione;
- pervenuti da soggetto proponente ammissibile ai sensi dell'art. 3 a pena di esclusione;
- contenenti domanda di finanziamento e formulario debitamente sottoscritti ai sensi dell'art. 7 a pena di esclusione;
- coerenti con quanto previsto all'art. 4 relativamente all'individuazione preventiva delle imprese destinatarie, alla presenza della delega e al rispetto dei codici Ateco, e di un'unità produttiva localizzata in Umbria, a pena di esclusione;
- coerenti con quanto previsto all'art. 3 almeno una delle imprese destinatarie coinvolte nel progetto presentato deve essere, o essere stata, coinvolta nella realizzazione delle opere ricomprese nel PNRR;
- rispetto del numero massimo di lavoratori coinvolti, del numero massimo di ore per ogni lavoratore e dell'importo massimo del finanziamento richiesto;
- correttezza del piano finanziario come previsto all'art. 6, a pena di esclusione;
- articolati nel rispetto del catalogo (Allegato A);

Le proposte progettuali che rispettano tali requisiti vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili con provvedimento del Dirigente del Servizio 3 *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria.

Relativamente all'ultimo progetto ammesso a finanziamento, laddove le risorse residue disponibili non fossero sufficienti a finanziarlo per intero, lo stesso sarà ammesso a finanziamento riparametrandolo nei limiti delle disponibilità.

Al raggiungimento di progetti ammissibili per un valore pari alle risorse stanziare, ARPAL Umbria provvede alla chiusura dell'avviso con provvedimento del Dirigente del Servizio 3 *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL

Umbria.

Successivamente, solo i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere caricati tramite il servizio on line della Regione Umbria Si.Ru.FSE all'indirizzo <http://siruwebfse1420.regione.umbria.it>, da soggetto dotato di identità digitale con SPID o di Carta di identità elettronica (CIE), con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione.

A tale proposito si evidenzia che in caso di ATI/ATS sarà l'organismo di formazione capofila/mandatario che assumerà il ruolo di "Soggetto gestore" Si.Ru.FSE, cui compete la compilazione del Piano progettuale. Si specifica, quindi, che in fase di compilazione il "Soggetto gestore" dovrà obbligatoriamente utilizzare il pulsante "CREA ATI" che consentirà l'accesso al formato in cui è possibile inserire i dati relativi all'ATI/ATS e successivamente a quello in cui aggiungere tutti i soggetti partner/mandanti, che tramite SPID, dovranno accettare l'associazione all'ATI/ATS così da rendere il Piano Progettuale valido per l'invio.

Si evidenzia che per ogni proposta formativa presentata, l'articolazione delle azioni formative previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma Si.Ru.FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- una attività per ogni azione formativa oggetto della proposta.

ART. 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

L'erogazione del finanziamento pubblico assegnato avviene a consuntivo e prevede:

- il trasferimento di una prima tranche pari almeno al 50 % dell'importo del finanziamento totale assegnato, da richiedere dietro presentazione della domanda di rimborso di pari importo, corredata dalla documentazione comprovante l'attività svolta e subordinata all'esito positivo dei controlli da parte di ARPAL Umbria;
- il trasferimento della seconda tranche a saldo a seguito della conclusione delle attività e di presentazione della domanda di rimborso corredata dalla documentazione comprovante l'attività svolta e subordinata all'esito positivo dei controlli da parte di ARPAL Umbria.

ART. 10 - TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento si conclude entro il termine di 60 giorni dalla presentazione del progetto con l'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento o di diniego nel caso di progetti presentati ma non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nell'apposita sezione "Avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale di ARPAL Umbria e tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

ART.11 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

Attraverso notifica scritta ARPAL Umbria comunica ai soggetti titolari dei progetti gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività.

Le attività formative potranno prendere avvio a seguito del provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione.

I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

ART. 12– CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso e i relativi allegati, prima della stipula dell'Atto/Lettera di Adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti dei singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione. Si specifica che la presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ART. 13– DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Bando si conforma ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 241/2021, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
- tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

ART. 14 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i. ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti previsti dal medesimo Avviso.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, alla domanda di finanziamento è allegata l'informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti interessati. ARPAL Umbria e i Soggetti attuatori del presente avviso sono da considerare quali soggetti autonomi titolari del trattamento nello svolgimento delle procedure di rispettiva competenza in attuazione del presente Avviso.

ART. 15 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è il Dirigente del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria.

Il provvedimento conclusivo è adottato dal responsabile del procedimento.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio 3 - "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/A - 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - Via Palermo 86/A - 06124 Perugia, indirizzata a mezzo PEC a **servizio3@pec.arpalumbria.it** con le modalità indicate nel "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33" approvato con Determinazione Direttoriale n. 1426 del 09/12/2021.

ART. 16 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e il formulario per la presentazione dei progetti in formato word sono, altresì, disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie/avvisi-pubblici-attivi-enti-agenzie>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi a:

ARPAL Umbria Via Palermo, 86/a - 06124 - Perugia Tel. 075.9116357 - carla.collesi@arpalumbria.it Tel 075.9116241 - marco.angeli@arpalumbria.it Tel 075.9116250 - tiberi.tiziana@arpalumbria.it

ART. 17 – RIFERIMENTI NORMATIVI

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti riferimenti normativi:

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n.1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1676/2023 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Normativa nazionale

- Legge 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- Legge 28 marzo 2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92 del 28 giugno 2012";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234" e successive modifiche e integrazioni;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'INAIL compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione e il compito di svolgere e promuovere programmi di studio e ricerca scientifica e programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, della sicurezza sul lavoro e della promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, ed in particolare l'art. 9;
- della Delibera del Consiglio di amministrazione n. 127/2023 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, che approva lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di durata triennale, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011;
- dell'approvazione del suddetto schema di Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome avvenuta in data 21 giugno 2023;

Normativa regionale

- Legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
- Legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- Legge regionale 26 settembre 2025, n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 7-10 Riforma 5 - Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-T). Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)."
- D.G.R. n. 1948 del 9.12.2004 "Accreditamento delle sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 948/2024 "Disciplina regionale per l'accREDITamento degli organismi di formazione per la Macro-tipologia formativa "Formazione continua e permanente";
- D.G.R. n. 1282 del 7 dicembre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C (2022) 8818 del 28/11/2022) e Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo (PR FSE) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C (2022) 8610 del 23/11/2022). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ai sensi dell'articolo 38, comma 1 e dell'articolo 39, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-

- 2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 e altre determinazioni" con cui peraltro ARPAL Umbria è stata individuata quale Organismo Intermedio (O.I.) per il ciclo di programmazione 2021-2027 in continuità con la programmazione 2014-2020, per la gestione degli interventi individuati nel Documento di Indirizzo Attuativo;
- la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";
 - Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 2021/1060) Regione Umbria PR FSE+ 2021-2027 approvata dal Comitato di Sorveglianza unitario del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria approvato nella seduta del 16 Dicembre 2022;
 - la D.G.R. n. 10 del 09.01.2023 avente ad oggetto: PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi;
 - la D.G.R. n. 201 del 01.03.2023 avente ad oggetto "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: adozione del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)" e s.m.i.;
 - la Determinazione Direttoriale n. 11704 del 08.11.2024 Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell'art.73, comma 3, del reg. (UE) 20160/2021, con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2;
 - la Determinazione Direttoriale n. 7019 del 28.06.2023 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione 2021-2027";
 - la Determinazione Direttoriale n. 7102 del 08.07.2025 "Sistema di gestione e Controllo" PR Regione Umbria FSE+2021-2027.Approvazione modifiche/integrazione - Versione 2 al 30.06.2025.
 - la Determinazione del Commissario Straordinario n. 2595 del 06.12.2024 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento Sistema di Gestione e di Controllo di ARPAL Umbria in qualità di Organismo Intermedio;
 - la Determinazione del Commissario Straordinario n. 2135 del 17.11.2025 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento Sistema di Gestione e di Controllo di ARPAL Umbria in qualità di Organismo Intermedio - seconda versione;
 - Deliberazione dell'Assemblea legislativa 12 dicembre 2023, n. 368. Risoluzione - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024 della Regione Umbria"
 - D.G.R. n. 874 del 6 settembre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022. Avvio attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) e assegnazione risorse";
 - D.G.R. n. 955 del 18 settembre 2024 ""PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Determinazioni in merito all'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi dell'art. 53 Reg. 1060/2021 (RDC) per specifiche azioni a responsabilità di Arpal O.I.";
 - D.G.R. n. 957 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 4 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.);
- D.G.R. n. 1135 del 16 ottobre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022 – Attività dell'Agazia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) approvate con DGR n. 875 del 06.09.2024: approvazione schema di Convenzione Organismo Intermedio;
 - Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio tra la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale e l'Agazia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) per la realizzazione di attività di cui all' Asse I "Occupazione" obiettivo specifico a), c) e d) e all'asse IV "Occupazione giovanile" obiettivo specifico a) del PR FSE+2021-2027 siglata il 28 Ottobre 2024 e integrata il 17 settembre 2025;
 - Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 157 del 12.02.2025: " Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n.113/2021;
 - della D.G.R. n. 192 del 04 marzo 2026 avente ad oggetto: Adesione all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome e approvazione linee di indirizzo per la definizione di un avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria;
 - della D.D. n.2476 della Regione Umbria del 18 marzo 2026 "Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria. Impegno a favore di ARPAL Umbria di € 216.963,00. (cap. 03115-S del Bilancio Regionale 2026-2028).

Allegato A**Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

Gli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema previdenziale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Tutte le macro tematiche contenute nelle seguenti schede sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dai citati Accordi.

Nell'ambito delle proposte progettuali sviluppate dai soggetti attuatori, nella fase di microprogettazione, sarà cura degli stessi approfondire e ulteriormente diversificare le tematiche individuate rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria.

CORSO DI FORMAZIONE n. 1 Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti per la prevenzione/mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale.
Contenuti formativi	<p>L'evoluzione della tecnica nelle attività di cantiere, l'utilizzo di nuovi materiali, nuove macchine ed attrezzature digitali, conduce a nuove metodologie a supporto della prevenzione e protezione dai rischi adottate in cantiere dalle figure che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza e fra queste anche dal preposto. Si tratta di dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro che utilizzano sensoristica smart, comunicazione wireless, internet delle cose, cloud computing e intelligenza artificiale, etc.</p> <p>In tale contesto il preposto in cantiere, mediante l'utilizzo di un tablet o uno smartphone, dotato di applicativi anche di realtà aumentata (AR), è in grado di connettersi alla rete, interagendo con specifici marker fisici collocati in campo, che lo collegano velocemente alle banche dati e direttamente alle informazioni necessarie. Inoltre l'utilizzo di tale strumento consente di condividere e scambiare informazioni e documenti favorendo la cooperazione tra diverse figure in tempo reale, indipendentemente da dove essi si trovino.</p> <p>Le banche dati, consultabili ed interrogabili direttamente dal dispositivo mobile, contengono le diverse informazioni necessarie, mediante schede, schemi grafici, planimetrie, file audio/video ecc. (ad esempio schede sintetiche relative ai rischi delle lavorazioni, schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nelle aree di stoccaggio, procedure da attuare per zona o per una certa fase temporale, misure di sicurezza da adottare, informazioni relative ai dispositivi di protezione da utilizzare, schede tecniche delle apparecchiature).</p>

CORSO DI FORMAZIONE n. 1 Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
<p><i>segue</i></p> <p>Contenuti formativi</p>	<p>I sistemi IoT (Internet of Things), che agiscono mediante sensori applicati alle persone o agli oggetti, permettono di rilevare e individuare persone, mezzi e cose in ambito di cantiere, in modo da fornire informazioni preventive sulle potenziali situazioni di pericolo, come l'avvicinarsi di una macchina, o segnalare tempestivamente il verificarsi di situazioni di emergenza. Ad esempio tali sistemi di monitoraggio in tempo reale possono riferire circa lo stato di salute degli operatori segnalando la condizione di "uomo a terra" e verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori. Il valore aggiunto di questa formazione risiede nei contenuti, nelle procedure da indicare, nella metodologia di somministrazione.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 2 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	<p>Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti che utilizzano soluzioni formative basate su realtà virtuale immersiva e aumentata per le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi - Montaggio e smontaggio di parapetti provvisori - Utilizzo di DPI di 3° categoria anticaduta
Contenuti formativi	<p>L'applicazione delle tecniche di realtà virtuale immersiva e aumentata come metodologia innovativa per una formazione aggiuntiva sulla sicurezza negli ambienti di lavoro consente di testare in campo simulato una situazione lavorativa che ci si troverà ad affrontare nel mondo reale.</p> <p>Ad esempio la sensazione di "paura" provata mentre si scivola da un tetto è reale al contrario dello scenario. Inoltre il test in un contesto virtuale di una situazione reale simulata può far capire al lavoratore l'alto livello di rischio a cui è esposto anche per un lavoro di pochissimi minuti svolto senza l'uso dei dispositivi di sicurezza necessari siano essi collettivi che individuali. Parimenti provare le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e parapetti provvisori, in un contesto non reale ma simulato che può essere più volte ripetuto e variato, affinando l'apprendimento e la consapevolezza delle situazioni di pericolo e corretta esecuzione, integra efficacemente in maniera aggiuntiva la formazione specifica obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 3 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti (realtà virtuale e realtà aumentata) per i lavori in ambienti confinati.
Contenuti formativi	L'uso della realtà virtuale ed aumentata consente di integrare in maniera aggiuntiva la formazione specialistica fatta salva la realizzazione della fase di addestramento dei lavoratori. Tale formazione aggiuntiva consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive, consente di esercitarsi a stimare il rischio potenziale, ad effettuare valutazioni e scelte appropriate, ad intraprendere un'azione in considerazione dell'evoluzione dinamica dello scenario.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 4 Lavoratori	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per la conduzione e/o la manutenzione di macchine da cantiere.
Contenuti formativi	<p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista dall'art. 73 del d.lgs. 81/08 per gli operatori e/o manutentori di macchine da cantiere è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse.</p> <p>Gli scenari proposti riguarderanno macchine mobili o in postazione fissa e riprodurranno procedure di lavoro tipiche nonché pericoli, rischi maggiormente ricorrenti per la/le tipologia/e di macchina/e considerata/e (rischi legati alla mobilità della macchina, alla movimentazione di parti di essa, alla sua stabilità, ai percorsi in cantiere, etc.), anche in relazione a caratteristiche standard del contesto di cantiere in cui opera/ano o dell'officina di riparazione.</p> <p>Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 5 Lavoratori e Preposti	
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI	
Obiettivo specifico	Utilizzare le reti di sicurezza.
Contenuti formativi	<p>Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati alla protezione dei lavoratori contro le cadute dall'alto, non espressamente previste in alcun articolo del d. lgs. 81/2008. Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e ancorate ad una struttura in grado di sopportare le azioni trasmesse nel caso di caduta del lavoratore. Le reti di sicurezza devono essere messe in opera e sospese in modo da trattenere il lavoratore al momento della caduta senza urti su ostacoli fissi o in movimento e senza coinvolgere altri lavoratori.</p> <p>Il montaggio e lo smontaggio delle reti di sicurezza sono effettuati da personale qualificato secondo specifiche procedure che in termini di sicurezza elimini o riduca il rischio di caduta dall'alto e d'urto contro le reti di sicurezza.</p> <p>Con riguardo alla formazione proposta, si tratta, ad integrazione di quella specifica, di una formazione aggiuntiva, focalizzata su contenuti e procedure, pensata come "specialistica" in analogia a quanto previsto per i lavori su fune e per i ponteggi.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 6 Lavoratori e Preposti	
PROCEDURE E COMPORAMENTI PER LA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva (AR & VR) applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per l'esecuzione di lavori non elettrici e elettrici in presenza di linee elettriche aeree.
Contenuti formativi	<p>Gli articoli 83 e 117 del d.lgs. 81/08 prevedono l'adozione di procedure e di disposizioni organizzative idonee a proteggere i lavoratori dai rischi per lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Allo stesso modo altri articoli del Titolo III del d.lgs. 81/08, ad esempio art. 80 c.1 e art. 82 c. 1, prevedono l'impiego di misure tecniche ed organizzative per prevenire o ridurre i rischi in caso di lavori elettrici. Possono essere utilizzati i contenuti delle norme CEI 11-27, CEI 11-48 e CEI 11-15.</p> <p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse aumentando la percezione del rischio e migliorando la conoscenza e la familiarità con le procedure di sicurezza nei lavori elettrici e non elettrici in presenza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici.</p> <p>Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 7 – Lavoratori e Preposti	
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	
Obiettivo specifico	<p>Acquisire conoscenze sulle cause e dinamiche infortunistiche presenti nei sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi</p> <p>Acquisire competenze sulle caratteristiche e peculiarità dei near miss</p> <p>Promuovere il miglioramento e l'individuazione delle misure correttive tramite analisi dei near miss.</p>
Contenuti formativi	<p>Fonti, strumenti informativi e metodologie: Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi e l'approfondimento delle cause e dinamiche infortunistiche nei cantieri.</p> <p>Near miss: caratteristiche e peculiarità informative</p> <p>Analisi degli infortuni e dei near miss: la metodologia Infor.Mo per l'individuazione delle misure correttive</p>
Metodologie o indicazioni metodologiche	<p>Casi studio</p> <p>Break formativi in cantiere</p>
Durata	3 ore

CORSO DI FORMAZIONE n. 8 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo degli approvvigionamenti.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera degli approvvigionamenti; Analisi delle criticità; Esempi di buone prassi</p> <p>Il controllo degli accessi al cantiere va organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da consentire l'ingresso esclusivamente al personale, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali autorizzati. L'accesso deve tener conto della relativa viabilità interna al cantiere, stimando tipologie di mezzi e attrezzature coinvolti e conseguenti volumi di traffico. Al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure di accesso possono essere utilizzate metodologie di controllo supportate da tecnologie informatiche che consentono, nel rispetto della privacy, di disporre di tutti i dati necessari a soddisfare le diverse finalità.</p> <p>All'interno del cantiere è necessario un approccio organizzato, che abbia tra i suoi presupposti l'individuazione di responsabilità e ruoli precisi al fine della corretta gestione delle interferenze.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 9 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo di smaltimento dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per lo stoccaggio dei rifiuti e la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e costruzione</p> <p>Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel cantiere deve essere regolato e organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da ridurre al minimo le interferenze dovute ai mezzi e alle attrezzature coinvolti.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 10 Lavoratori e Preposti	
ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO	
Obiettivo specifico	Approfondire gli elementi di rafforzamento del ruolo del preposto: gestione delle criticità.
Contenuti formativi	<p>Promozione della conoscenza, consapevolezza e interpretazione del ruolo</p> <p>L'evoluzione della figura del lavoratore nel sistema prevenzionale</p> <p>I nuovi obblighi e responsabilità imposti dal "decreto fiscale" al preposto</p> <p>I rapporti con il dirigente e il Datore di Lavoro Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>La conversione del D.L. 146 nella Legge 215/21 comporta un importante rafforzamento del ruolo del preposto. Viene in sostanza codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza.</p> <p>Vanno dunque analizzate le interazioni e le dinamiche tra questo ruolo, uscito rafforzato e responsabilizzato dall'intervento del legislatore, e le altre figure dell'organizzazione aziendale.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE n. 11 Preposti	
ASPETTI RELAZIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire i metodi di comunicazione con i lavoratori e le modalità di sensibilizzazione e di trasmissione delle informazioni nei cantieri multietnici e in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti.
Contenuti formativi	<p>Analisi dei metodi di comunicazione più efficaci con i lavoratori Analisi problematiche di comunicazione e informazione legate alle differenze linguistiche e culturali Analisi delle modalità di trasmissione delle informazioni in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti Analisi delle criticità Esempi di buone prassi</p> <p>Cantieri frequentati da lavoratori di differente estrazione etnica e culturale devono prevedere un utilizzo specifico e consapevole della comunicazione, soprattutto quella relativa alle procedure di SSL. Una comunicazione efficace serve a prevenire la possibilità del verificarsi di un evento dannoso, in quanto non sempre i rischi presenti sono percepiti in maniera adeguata dai lavoratori.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 12 Lavoratori e Preposti	
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	
Obiettivo specifico	Conoscere l'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore l'attività lavorativa al fine di sollecitare lo stesso ad avere cura delle proprie abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> .
Contenuti formativi	L'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore e l'attività lavorativa; le abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> . Le malattie più diffuse nella popolazione, l'alimentazione, l'attività motoria. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 13 Lavoratori e Preposti	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere e gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte.
Contenuti formativi	Gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere; gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 14 Lavoratori	
SALUTE SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere le conseguenze sulla propria salute nel caso di una mancata prevenzione dei rischi nella specifica mansione.
Contenuti formativi	Le più frequenti malattie professionali nel settore edile; le conseguenze sulla salute della mancata prevenzione. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

MODELLO 1a
DOMANDA DI FINANZIAMENTO



"AVVISO PUBBLICO INAIL 2026"

Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Finanziato dall'Accordo quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome sottoscritto in data 13.07.2023

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Marca da Bollo

Spett.le ARPAL Umbria
Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali"
PEC: servizio3@pec.arpalumbria.it

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

ORGANISMO DI FORMAZIONE

.....

ATI/ATS costituita o da costituire all'atto di approvazione del progetto
(indicare la denominazione e la ragione sociale di tutti i soggetti partner e, ove necessario, allegare la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti come da fac simile allegato (**Al. n. 3 Dichiarazione impegno costituzione Ati/Ats**))

.....

.....

Il sottoscritto¹ (cognome e nome)
 codice fiscale nato a (prov.)
 il residente in (comune e indirizzo)

in qualità di **legale rappresentante** di:

denominazione e ragione sociale

partita IVA

codice fiscale

sede legale

via

città prov cap

telefono fax e-mail

indirizzo PEC indirizzo web

sede operativa

in caso di organismi di formazione accreditati a livello regionale fare riferimento alle sedi operative oggetto dell'accreditamento

via

città prov cap

telefono fax e-mail

tipologia

- o organismo formativo accreditato a livello regionale per la macrotipologia formazione continua e permanente (indicare gli estremi dell'atto di accreditamento/mantenimento)

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)² e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)²

DICHIARA³

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di aver maturato una esperienza almeno triennale nell'ambito formativo oggetto del presente avviso (**All. n. 2 c.v. ente/enti formativi da cui emerge l'esperienza**);
- di accettare l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del FSE+ e la formazione professionale e di tenerne conto in fase di predisposizione e gestione del progetto e di rendicontazione dei finanziamenti;
- di accettare il sistema dei controlli pubblici, anche con riferimento alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

¹ In caso di ATI/ATS fornire i dati e rendere le dichiarazioni seguenti per ciascun soggetto partner. Allegare la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS di cui all'All. n. 3 della presente domanda.

² Art. 75 del d.p.r. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 76 del d.p.r. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

³ Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

- di prendere atto dell'Informativa allegata ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR);

CHIEDE

Il finanziamento del seguente Progetto:

(come identificato con l'acronimo riportato nel Formulario di progetto)

Acronimo del Progetto	Azione formativa () ⁴	Finanziamento pubblico azione formativa ⁵
Totale finanziamento pubblico Progetto		

A tal fine allega:

1. dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove da costituire);
2. c.v. ente/enti formativi da cui emerga l'esperienza;
3. formulario di progetto per la presentazione del Piano progettuale;
4. dichiarazione di adesione e delega alla presentazione del progetto dell'impresa/e destinataria/e;
5. dichiarazione di coinvolgimento in opere PNRR dell'impresa/e destinataria/e;
6. dichiarazione de minimis impresa/e destinataria/e;
7. (altra documentazione) _____

.....
(luogo e data)

Timbro ⁶

.....
(firma per esteso e leggibile)

⁴ Compilare una riga per ogni azione formativa e edizione della stessa.

⁵ Indicare l'importo totale del finanziamento per ogni azione formativa prevista ed eventuale ulteriore edizione e dell'intero Progetto.

⁶ Apporre il timbro e la firma del Legale Rappresentante di ciascun soggetto partner dell'ATI/ATS.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali)

Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (di seguito GDPR) si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali, richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria, con sede in Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia, e-mail direzione@arpalumbria.it, PEC: arpal@postacert.umbria.it.

2. Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati - Data protection officer (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati designato da ARPAL Umbria è contattabile all'indirizzo mail: dpo@arpalumbria.it. Il nominativo e le altre informazioni relative all'attuale DPO sono pubblicati nel Sito Web istituzionale al seguente link: <https://www.arpalumbria.it/privacy-trattamento-dati>.

3. Responsabili del trattamento

ARPAL Umbria può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Agenzia formalizza istruzioni, compiti e oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno e dai collaboratori del Servizio 3 di ARPAL Umbria previamente autorizzati, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

5. Finalità, base giuridica e modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è finalizzato per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e per le attività connesse e strumentali alla gestione del relativo procedimento amministrativo.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dall'Agenzia per lo svolgimento di funzioni istituzionali, per l'attuazione di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) ed e) del GDPR (liceità del trattamento) e art. 9 comma 2 lett. G) non necessita del consenso.

ARPAL Umbria, in qualità di titolare tratta i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

6. Categorie di dati personali trattati

I dati personali richiesti sono dati comuni, particolari e giudiziari.

7. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati personali

Il conferimento dei dati richiesti per le finalità descritte dalla presente informativa è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di fornire riscontro all'interessato.

8. Destinatari dei dati personali

Al di fuori dei soggetti descritti al punto 3 (Responsabili del trattamento) e al punto 4 (Soggetti autorizzati al trattamento) i dati non sono oggetto di comunicazione o diffusione se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea o per adempiere a un ordine dell'Autorità Giudiziaria.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali

Il dati personali oggetto di trattamento non sono trasferiti ai Paesi extra Ue od Organizzazioni internazionali.

Qualora i fornitori terzi dovessero risiedere al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), sono conclusi con essi accordi di servizio ai sensi dell'art. 28 e del Capo V del GDPR. Tutti i fornitori sono conformi al GDPR e, in assenza di decisioni di adeguatezza o di altre misure di garanzia, vengono sottoscritte le Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea per garantire adeguati livelli di tutela (Decisione di esecuzione (UE) 2021/914 della Commissione UE). Una copia delle garanzie poste in essere può essere richiesta in qualsiasi momento, scrivendo a dpo@arpalumbria.it.

10. Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali sono trattati e conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per i tempi previsti da specifiche normative, ovvero fino al termine previsto per agire o difendersi in giudizio e se necessario fino al passaggio in giudicato di sentenze definitive relative a eventuali contenziosi promossi nell'ambito del procedimento.

11. Diritti dell'interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti:

- di accedere ai dati personali che li riguardano;
- di ottenere la rettifica/integrazione dei dati o la cancellazione degli stessi (c.d. oblio) o la limitazione del trattamento;
- di opporsi al trattamento dei dati personali che li riguardano;
- di ricevere i dati personali forniti al titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico o di trasmetterli direttamente a un diverso titolare del trattamento (portabilità dei dati).

L'apposita istanza può essere presentata ad ARPAL Umbria (in quanto titolare del trattamento dei dati) all'attenzione del DPO dell'Agenzia di cui al punto 2 con le seguenti modalità:

- e-mail: dpo@arpalumbria.it
- PEC: arpal@postacert.umbria.it
- a mezzo posta all'indirizzo ARPAL Umbria Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia.

Può essere utilizzato il Modello per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali predisposto dal Garante per la protezione dei dati personali e pubblicato nel proprio portale al seguente link: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di proporre **reclamo al Garante per la protezione dei dati personali** per lamentare una violazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679 e art. 141 del D.lgs. 196/2003), chiedendo una verifica.

Informazioni e istruzioni per la presentazione e l'invio nonché il Modello di reclamo sono pubblicati nel sito del Garante al seguente link: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Ulteriori informazioni in ordine ai Suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono disponibili nel sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

12. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati

I dati non sono trattati con processi decisionali automatizzati e non sono soggetti a profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR

Ulteriori informazioni

UFFICIO RESPONSABILE

ARPAL UMBRIA

Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali"

Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia

Tel. 075.9116357 – carla.collesi@arpalumbria.it

Tel 075.9116241 - marco.angeli@arpalumbria.it

Tel 075.9116250 – tiberi.tiziana@arpalumbria.it

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00

MODELLO 2a
FORMULARIO DI PROGETTO



“AVVISO PUBBLICO INAIL 2026”

Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Finanziato dall'Accordo quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome sottoscritto in data 13.07.2023

FORMULARIO DI PROGETTO

Sez. A – Anagrafica del progetto

A.1 Titolo del Progetto (max 80 caratteri)

A.2 Acronimo del Progetto (max 10 caratteri)

A.3 Denominazione del soggetto proponente

Riportare la medesima denominazione indicata nella Domanda di finanziamento (Mod. 1a)

A.7 Dati di sintesi imprese

N. imprese deleganti _____

Compilare la tabella sottostante, una riga per ciascuna impresa coinvolta nel piano. Il totale del finanziamento richiesto deve coincidere con il totale finanziamento richiesto nella domanda di finanziamento e con il totale del punto A6. Così come il totale lavoratori coinvolti in formazione deve coincidere con il punto A6.

N.	Ragione sociale	P.Iva/C.F.	Codice Ateco di riferimento	Dimensioni	Sede unità produttiva (Regione Umbria)	N. lavoratori coinvolti in formazione	Finanziamento riconducibile impresa
TOTALE							

N. imprese deleganti coinvolte nella realizzazione delle opere ricomprese nel PNNR

(per ciascuna specificare nominativo dell'impresa e All. n. 5 Dichiarazione impresa/e coinvolgimento opere PNNR)

Sez. B – Finalità, obiettivi e descrizione del Progetto**B.1 Finalità e obiettivi generali del progetto**

Illustrare le finalità e gli obiettivi del Progetto, evidenziandone gli elementi di coerenza con l'Avviso e con i fabbisogni dell'impresa/e destinataria/e (max 5.000 caratteri)

B.2 Soggetti partner

*In caso di progetto presentato da ATI/ATS, specificare per ciascun soggetto partner denominazione e ragione sociale, ruolo, attività svolte, e valore aggiunto apportato al progetto, sulla base delle dichiarazioni d'intenti allegate (**Allegato n. 3** Dichiarazione impegno costituirsi Ati/Ats)*

1.

2.

B.3 Soggetti terzi

*In caso di presenza di soggetti terzi, allegare la richiesta di deroga al divieto di delega con l'indicazione delle caratteristiche tecniche dell'intervento delegato, la relativa quantificazione economica e il nome della società delegata. Tale richiesta dovrà essere sottoscritta per accettazione dal terzo delegato (**Allegato n. 4** Richiesta di deroga al divieto di delega).*

B.4 Elenco imprese deleganti e che hanno manifestato interesse

*Per ciascuna impresa di seguito indicata allegare la relativa dichiarazione di manifestazione di interesse e delega alla presentazione del progetto sottoscritta dal legale rappresentante (**Allegato n. 1** Adesione e delega impresa/e)*

1.

2.

3.

B.5 Architettura del Progetto

Descrivere la logica complessiva e l'articolazione del Progetto (in riferimento a quanto riportato al punto A.6), l'impianto organizzativo e le modalità operative per la realizzazione delle azioni (max 5.000 caratteri)

B.6 Fasi di realizzazione e cronoprogramma

Descrivere la sequenza delle fasi di realizzazione del progetto, individuandone obiettivi e risultati attesi (anche con l'ausilio di appositi indicatori) e i relativi i tempi di svolgimento (in termini di durata, non di date)

B.7 Modalità di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post del Progetto (max 3.000 caratteri)

Sez. C – Descrizione e articolazione delle azioni formative

(Ripetere la presente sezione per ogni azione formativa prevista)

C.1 Individuazione dell'azione formativa (Con riferimento a quanto riportato nella tabella A.8)

Azione formativa n. ____

Titolo _____

N. ore _____ N. destinatari _____

C.2 Obiettivo specifico

Come da allegato A

C.3 Contenuti formativi

Come da allegato A

C.4 Metodologie o indicazioni metodologiche

Come da allegato A

C.5 Destinatari dell'azione formativa

Specificare eventuali ulteriori caratteristiche rispetto a quelle previste all'art. 4 dell'Avviso

C.6 Metodologie, strumenti e materiali per la didattica

C.7 Tipologia di attestazione prevista

Come previsto all'art. 5 dell'Avviso

C.8 Risorse umane utilizzate

Riepilogare le caratteristiche dei docenti che saranno utilizzati per la realizzazione dell'azione formativa, specificando la fascia di appartenenza e le ore di impegno. Specificare anche la materia di insegnamento e la relativa esperienza pregressa.

Azione formativa n.	Nome e Cognome	Fascia*	Materia d'insegnamento	Titolo di studio	Esperienza pregressa nella materia d'insegnamento (in anni)	Ore

* E' possibile indicare una sola fascia Senior o Junior - Allegare c.v. sintetico di ciascun docente (max 1 pagina)

C.9 Locali e strumentazioni

Indicare i locali in cui si svolgeranno le attività (specificandone l'indirizzo), le attrezzature e le tecnologie utilizzate per la realizzazione dell'azione

Locali

Ubicazione _____

Tipologia	N. vani	Caratteristiche	Tipo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)
Aule didattiche			
Laboratori			
Altri Locali			

Strumentazioni e supporti informatici

N.	Tipologia	Caratteristiche	Tipo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)

Per l'eventuale utilizzo della FAD descrivere le modalità previste e le risorse dedicate specificando:

- attrezzature e strumenti messi a disposizione;
- supporto tecnologico e contenutistico atto ad assicurare l'accessibilità all'intervento;
- meccanismo informatico di tracciamento delle ore effettuate e delle attività svolte

Sez. D - Riepilogo del personale per la realizzazione del progetto**D.1 Processo di direzione**Responsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

D.2 Processi economico – amministrativiResponsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

D.3 Processo di analisi e definizione dei fabbisogniResponsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

D.4 Processo di progettazione delle attivitàResponsabile¹ _____

Progettista _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

¹ Il Responsabile di processo è quello individuato nella procedura di accreditamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 1948/2004 e s.m.i.

D.5 Processo di erogazione dei servizi formativi e di supporto**D.5.1 Coordinatore**²

Attività/professione _____

Eventuale Coordinatore in affiancamento

Attività/professione _____

D.5.2 Personale coinvolto*Riepilogo del personale indicato nei prospetti "Risorse umane utilizzate" riportati nelle sezioni C – per i docenti***Tutor***Ripetere per ogni tutor previsto, specificandone il ruolo nel progetto (tutor d'aula, tutor tirocinio, tutor credito)*

Attività/professione _____

N. ore di impiego _____ Ruolo _____

Eventuale Tutor in affiancamento

Attività/professione _____

N. ore di impiego _____ Ruolo _____

Personale docente

Nome e Cognome	Fascia ³	Materia d'insegnamento	Esperienza pregressa nella materia d'insegnamento (in anni)	Ore

Personale per eventuali attività di supporto non formative

Attività/professione settore/materia d'appartenenza	Fascia ³	Attività svolta nel progetto	Ore

D.6 Processi di monitoraggio delle attività e valutazione dei risultatiResponsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto

Nome e cognome	Funzione svolta

² Considerato il numero di corsi di formazione previsti a catalogo, è ammesso il ricorso a più figure di coordinatore. In tal caso deve essere necessariamente indicato il responsabile di progetto.³ Per ogni figura indicata individuare soltanto una fascia di appartenenza Junior o Senior

Allegato 1 – Lettera di adesione dell'impresa al progetto e delega all'organismo di formazione*(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell'intervento)***“Avviso Pubblico INAIL 2026”**

Oggetto: Avviso pubblico Relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell'Accordo Quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a..... il
 residente a
 via/piazza CAP
 C.F.:.....
 legale rappresentante dell'impresa.....
 con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

 C.F.o P. IVA:

ADERISCE

in qualità di destinataria degli interventi, al progetto
 denominato.....
 e **delega** ad attuarlo l'agenzia formativa
 così come
 descritto nel formulario di progetto del quale conosce i contenuti

COMUNICA

che i lavoratori destinatari degli interventi sono: (*indicare numero*) ed il monte ore di formazione previsto per i propri lavoratori è: (*indicare numero*)

RICHIEDE

quale aiuto per la propria impresa un importo pari a definito in base al monte ore di formazione previste per i propri lavoratori, come riportato nella sezione A.7 del formulario descrittivo

DICHIARA CONSAPEVOLMENTE CHE

- nel caso di una frequenza effettiva da parte dei propri lavoratori inferiore al monte ore previsto Arpal Umbria procederà ad aggiornare (sul Registro Nazionale Aiuti) l'importo dell'aiuto assegnato in base al monte ore effettivamente frequentate, come da prospetto di riparto in allegato all'avviso (Sezione A7 del formulario di progetto);
- a fronte della dimostrazione delle ore di formazione frequentate e quindi del costo totale maturato (in base alla/e UCS applicabile/i), sarà riconosciuto e pagato al soggetto attuatore (organismo formativo in caso di ATI/ATS al capofila) il finanziamento pubblico spettante;
- Arpal Umbria rimane estranea ai rapporti tra l'impresa delegante e il soggetto attuatore.

Luogo e data

Firma e timbro
della/del legale rappresentante

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, in quest'ultimo caso allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

All.3

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATI/ATS*(La dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto che si impegni alla costituzione in ATI/ATS)*

Con riferimento al progetto dal titolo

relativo all'Avviso pubblico "Avviso pubblico INAIL 2026"

il/la sottoscritto/a

in qualità di Legale Rappresentante di dichiara

l'intenzione di costituire, qualora il progetto stesso sia approvato e ammesso al finanziamento,

un (specificare se A.T.I. oppure A.T.S.) con i seguenti partner

.....

..... indicando quale

capofila il soggetto

.....
(luogo e data)

TIMBRO

.....
(firma per esteso e leggibile)

All.4

Richiesta di deroga al divieto di delega*(ai sensi delle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni (Rev. 2)" di cui alla D.D. n. 11704 del 08 novembre 2024)***Avviso Pubblico INAIL 2026**

Progetto: _____

Il Soggetto _____ proponente
(o capofila dell'ATI/ATS _____) del progetto
in epigrafe indicato, con sede legale in _____
partita I.V.A. _____ nella persona del Legale Rappresentante
_____ nato a _____
il _____, residente in _____

richiede la deroga al divieto di delega

al fine di delegare la fase di attività del progetto di seguito descritta al Soggetto
_____ con sede legale in _____
Partita I.V.A. _____ che **accetta**, sottoscrivendo la presente richiesta nella persona
del Legale rappresentante _____ nato a _____
_____ il _____, residente in _____

Fase di attività oggetto della delega _____
_____Motivazione della delega _____
_____Settore merceologico e attività d'impresa del Soggetto terzo delegato _____
_____Caratteristiche tecniche dell'intervento delegato _____

Importo dell'intervento delegato € _____

Luogo e data _____

Timbro del Soggetto delegante
Firma del Legale Rappresentante
_____Timbro del soggetto delegato
Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO 5
DOMANDA DI FINANZIAMENTO
DICHIARAZIONE IMPRESA DESTINATARIA

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000
(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa destinataria di interventi di formazione)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURU
	D.D n. ... del	n. del

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- che il legale rappresentante dell'impresa non ha riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.
- di **NON** trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

che l'impresa è o è stata coinvolta/ non è o non è stata coinvolta nella realizzazione delle opere ricomprese nel **PNRR**. (depenare l'opzione non pertinente);

in caso di coinvolgimento indicare:

elementi identificativi del cantiere (stazione appaltante – impresa affidataria dell'esecuzione se diversa – CUP – CIG (se disponibile) – Missione/componente/Investimento PNRR

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità

ALLEGATO 6
DICHIARAZIONE RICHIESTA DI AIUTI
AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

(Da compilare da ciascuna impresa destinataria)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via		n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico INAIL 2026** emanato da ARPAL Umbria con Determinazione Dirigenziale n..... del e pubblicato nel BUR n..... del

In relazione alla concessione di aiuti «de minimis» di cui al:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG).

PRESA VISIONE delle indicazioni per la predisposizione della presente dichiarazione riportate in calce all'Allegato 6,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa**

- che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;

(barrare la casella pertinente)

- che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'"impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2023/2831, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"¹;

oppure

- che l'impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese (controllate o controllanti)

- *(Ragione sociale e codice fiscale)* _____
- _____
- _____
- _____

Sezione B - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi **costi ammissibili** l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti di Stato.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

N.B. La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Indicazioni per la compilazione

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Regime «de minimis» Regolamento UE n. 2831/2023

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti «de minimis» per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli⁵:

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

- 01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- 01.2 Coltivazione di colture permanenti
- 01.3 Riproduzione delle piante
- 01.4 Allevamento di animali
- 01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti «de minimis», la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca⁶:

A. 03 - Pesca e acquacoltura

- 03.1 Pesca
- 03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

- 46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa registrata con uno dei codici ATECO di cui sopra svolga anche altre attività invece ammesse a beneficiare degli aiuti «de minimis», essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

⁵ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

⁶ Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

Regolamento UE n. 2832/2023

Detta la disciplina degli aiuti concessi a **imprese che forniscono servizi di interesse economico generale per finanziare un SIEG** e non altre tipologie di attività ad eccezione:

- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della Decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel **Regolamento n. 2831/2023** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), che sono due e alternative tra loro:
 - la prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 300.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre anni, quello in corso e i due precedenti.
 - la seconda soglia è valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada) e pari a 100.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre anni, quello in corso e i due precedenti.⁷
- nel **Regolamento n. 2832/2023** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale la soglia in base alla quale il beneficiario di aiuti «de minimis», che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 750.000 Euro di aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre anni, quello in corso e i due precedenti.

L'aiuto richiesto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni suddetti, **non superi i sopra indicati massimali**.

Il periodo dei tre anni è un periodo mobile a ritroso che parte dal momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti «de minimis» all'impresa in questione.

Il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione): pertanto se con la concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

L'Amministrazione verifica il rispetto del massimale sul Registro Nazionale Aiuti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali di cui sopra.

⁷ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del «de minimis» per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti «de minimis» a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2 par 2 del Reg UE 2831/2023⁸, tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". In tale ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto e le regole riguardanti le soglie di aiuto devono essere verificate al livello dell' "impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, esso dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatrici nello stesso periodo rilevante. Tali aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro, o 100.000, 25.000, 30.000 e 750.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro, o 100.000, 25.000, 30.000 e 750.000 Euro).

I contributi «de minimis» ricevuti nell'anno in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento all'attuale e specifica realtà economico-giuridica dell'impresa unica che richiede il contributo pubblico. Se nell'arco di tempo dei tre anni all'interno del quale vanno calcolare i contributi «de minimis» ricevuti l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola «de minimis» - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa.

Nel caso di **modifica della ragione sociale** della società (es: passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nei tre anni di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Individuazione del beneficiario

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

-) le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
-) le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'"impresa unica".

⁸ "[...] s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica."

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.